REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI CUNEO**

COMUNE DI SAVIGLIANO



CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI RICEVUTE DURANTE L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Legge 26 ottobre 1995 n.447
Legge Regionale 20 ottobre 2000 n.52
d.G.R. 85-3802 6 agosto 2001 e s.m.i.

Relazione descrittiva

Adottato con D.C.C. n.	
Responsabile Unico del Procedimento Arch. Giovanni Rabbia Il Sindaco Antonello Portera	Progettazione specialistica ing. Enrico Natalini *Iscritto all' Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica ENTECA n. 4801 ai sensi d.lg. 42/2017*
Emissione: Settembre 2023	

INDICE

1 PREMESSA 3

2 CONTRODEDUZIONI 3

1 PREMESSA

Il presente documento riporta le controdeduzioni ricevute durante l'iter di approvazione della Piano di Classificazione acustica Comunale adottato con D.C.C. n.5 il 30 marzo 2023 secondo le prescrizioni della normativa vigente (L. 447/95, L.R. 52/2000 e d.G.R. 85-3802 del 6 agosto 2001 e s.m.i.).

Le uniche osservazioni ricevute sono state avanzate dalla Provincia di Cuneo – Settore Tutela Territorio – Ufficio Controllo Emissioni e Energia con protocollo 8.14/242.

2 CONTRODEDUZIONI

A seguire si riportano le controdeduzioni alle osservazioni ricevute dalla Provincia di Cuneo.
Le controdeduzioni vengono codificate con riferimento alle lettere del punto 2 della lettera della Provincia che elenca le osservazioni avanzate e che viene riportata integralmente in allegato.

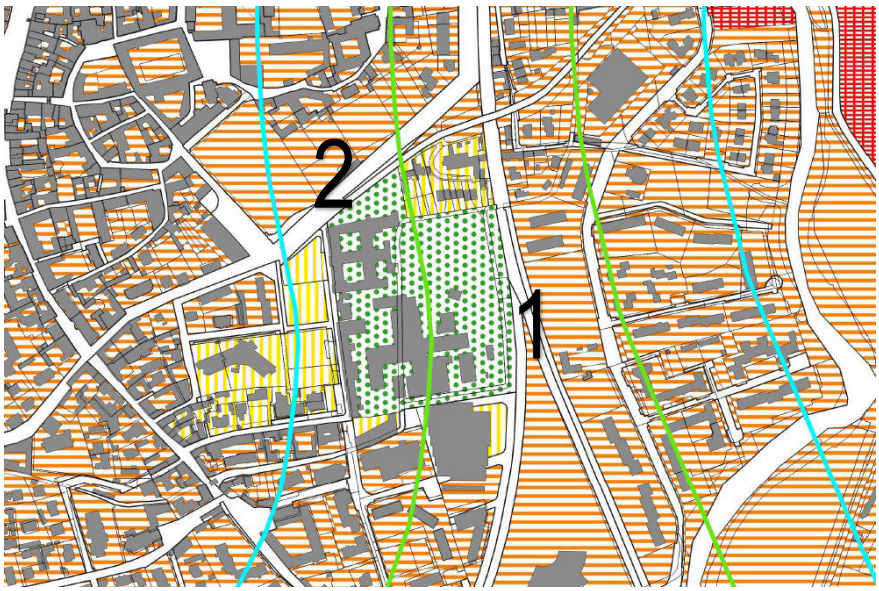
Osservazione A

è stata correttamente attribuita la Classe I all'area dell'ospedale SS. Annunziata, ma ciò ha creato dei nuovi accostamenti critici (I-III) sul lato est e sul lato nord-ovest: si chiede di valutare l'inserimento delle fasce cuscinetto;

Controdeduzione

L'area ospedaliera SS. Annunziata è stata riportata in classe I, seguendo quanto prescritto dalle linee guida regionali.
Le aree al contorno ed adiacenti al polo ospedaliero sono state classificate, stante le loro caratteristiche, in classe II.
Rimangono in classe III:

1. le aree sul settore est che sono separate dall'area ospedaliera dal tracciato ferroviario, il quale in corrispondenza della struttura sanitaria si biforca creando un'area interclusa tra i binari sempre a destinazione d'uso ferroviaria. Tale infrastruttura, data la sua dimensione, si considera atta a fungere da separatore tra l'area ospedaliera in classe I e le aree ad est dei tracciati ferroviari, per cui si ritiene che non debba essere classificato come contatto critico.



2. le aree sul settore nord-ovest che sono separate dall'area ospedaliera dall'insieme delle sedi stradali di via Corridoni e corso Indipendenza e dalla rotatoria a cui afferiscono le 2 strade, oltre ad altri elementi

quali la pista ciclabile e un'area a parcheggio. Anche in questo caso si ritiene che data la superficie coperta dall'insieme degli elementi di infrastrutture stradali, queste possano costituire elemento di discontinuità che elimina la criticità tra l'area ospedaliera e le aree a nord in classe III.

Osservazione B

si evidenzia, con riferimento alla modifica relativa all'area dello Stadio e del Parco Graneris, che è stata collocata in classe IV la porzione relativa agli impianti sportivi. Le Linee Guida regionali non prevedono l'inserimento di strutture sportive in classe IV, bensì in III. Si chiedono chiarimenti in merito;

Controdeduzione

L'area lungo viale Gozzano e viale IV Novembre che include lo Stadio ed altri impianti sportivi è stata inserita in classe IV poiché, per le sue caratteristiche e dimensioni utilizzata per eventi con grande attrattività e quindi paragonabile ad aree con intensa attività umana, che le linee guida indicano idonee alla classe IV.
L'assegnazione alla classe IV non comporta "penalizzazioni" per le aree adiacenti e non introduce criticità acustiche.
Per tale motivo si ritiene di confermare per l'area in classe IV.

Osservazione C

per quanto concerne la nuova area ospedaliera, l'ambito oggetto di modifica si colloca in area a prevalente destinazione produttiva (P2), con possibilità di ammettere, tra le altre, destinazioni a servizi pubblici e privati ai sensi dell'art. 16 delle Norme di Attuazione. Trattasi, tuttavia, di area inserita in un contesto produttivo che, come tale, ha orientato la verifica di compatibilità acustica in occasione delle varianti al PRGC (in ultimo, cfr. variante strutturale 2016).
Si ritiene pertanto necessario, in previsione di collocare una struttura ospedaliera sull'area individuata, procedere con variante al PRGC ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., al fine di conformare l'ambito alla destinazione prevista (aree per attrezzature e servizi – Servizi di interesse generale). A tal proposito si tenga presente quanto previsto al comma 6-bis dell'art. 7 della L.R. 52/2000 e s.m.i..
Inoltre si rileva la presenza di un corridoio infrastrutturale, individuato sul Piano Territoriale Provinciale, che intercetta il confine est dell'area. A tal proposito si rammenta che il DPR 30 marzo 2004, n. 142 individua, a seconda del tipo di strada e dei ricettori adiacenti, diversi valori limite di rumorosità.

Controdeduzione

Il Piano di Classificazione Acustica, come indicato dalle linee guida regionali emesse con DGR 85-3802, recepisce nelle fasi I e II le indicazioni del Piano Regolatore in merito alla gestione del territorio assegnando la classe acustica alle singole aree in funzione della destinazione d'uso prevista.
Dal punto di vista formale la previsione del Piano di ammettere tra le alte destinazioni d'uso servizi pubblici e privati ai sensi dell'art. 16 delle NTA e la volontà di destinare l'area in esame a polo ospedaliero, giustificano l'assegnazione della classe I alla suddetta area.

Pur avendo ad oggi una previsione di piano Regolatore comunale che consente la costruzione di un nuovo ospedale pubblico, nelle riunioni tecniche di confronto tra tutti gli Enti coinvolti nella nuova realizzazione si è comunque concordato di procedere alla realizzazione di una variante semplificata art 17 bis comma 6 della Legge 56/77 e s.m.i. Ciò sarà possibile solo dopo la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (art. 41 del d.lgs. 36/2023) che verrà affidato dall'ASL CN1 entro il 30/09/2023 e redatto e completato presumibilmente nella primavera 2024,

in quanto l'approvazione di tale livello progettuale è indispensabile per il perfezionamento della citata variante urbanistica semplificata.

Osservazione D

con riferimento al laghetto La Sirenetta e alla relativa area attrezzata, nella Relazione si giustifica l'attribuzione della classe IV quale riconoscimento, anche dal punto di vista acustico, dell'area del lago e delle attività turistico ricettive al contorno. In proposito, si fa presente che l'intera area risulta da PRGC a destinazione agricola, in parte perimetrata con norma specifica all'art. 35 delle N.T.A. ove vengono "ammesse attività ricreativo-sportive e per somministrazione alimenti e bevande". La perimetrazione della suddetta area non coincide con il contorno dell'ambito individuato nel PCA in classe IV che risulta avere estensione superiore. Si richiede, pertanto, di precisare le valutazioni effettuate, verificando l'opportunità di limitare la classe IV al solo ambito soggetto a norma specifica, escludendo l'area agricola esterna alla perimetrazione.

Controdeduzione

L'area a cui è stata assegnata la classe IV ha effettivamente una superficie maggiore rispetto all'area prevista dal Piano Regolatore. Si accoglie in parte l'osservazione riducendo l'area a comprendere tutta la superficie della stessa proprietà che è destinata ad ampliare l'attività già esistente. Considerando anche il contesto territoriale e l'assenza di ricettori sensibili, si è quindi ritenuto di assegnare già a tutta l'area di proprietà la classe IV.

Osservazione E

confrontando nuova e vecchia zonizzazione, emerge l'eliminazione delle fasce cuscinetto a ovest dell'area Alstom Ferroviaria, lungo la ferrovia, che ha creato un accostamento III-V. Si chiedono chiarimenti in merito;

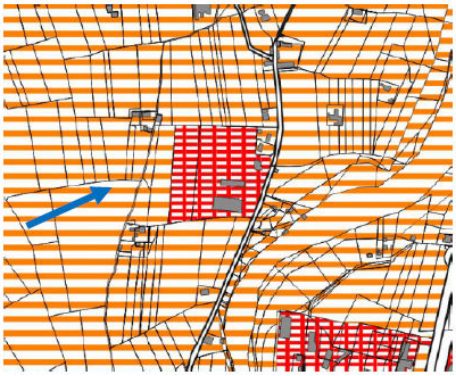
Controdeduzione

Le aree ad ovest dello stabilimento Alstom Ferroviaria sono separate dallo stabilimento dell'infrastruttura ferroviaria costituita dalla stazione di Savigliano e dall'insieme dei binari che portano ad essa. A queste si aggiungono Strada Ravagna e Viale Marconi che costeggiano il tracciato ferroviario.
L'insieme di queste infrastrutture hanno quasi sempre una profondità superiore (in particolare in prossimità della stazione) o comunque di poco inferiore ai 50m richiesti come larghezza minima per la creazione della fascia cuscinetto.
Si ritiene quindi che l'insieme delle infrastrutture ferroviarie e stradali fungano da elemento di discontinuità e sostituiscano la fascia cuscinetto, normalmente richiesta per aree con doppio salto di classe.
Si conferma quindi la soluzione adottata per il progetto preliminare del piano di classificazione acustica adottato.

Osservazione F

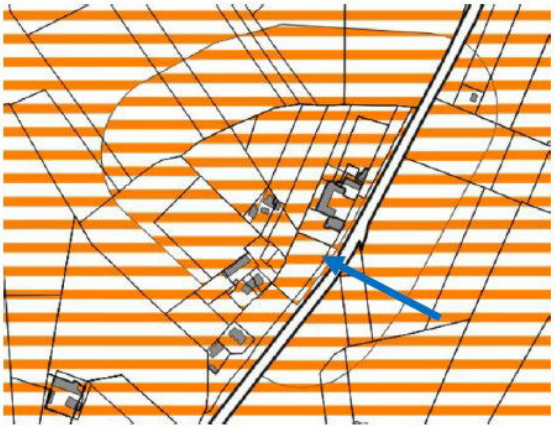
effettuando analogo confronto di cui al punto precedente, si evidenziano le seguenti modifiche, per le quali non è stata fornita alcuna spiegazione e si chiedono pertanto chiarimenti:

a) passaggio dalla classe III alla classe IV delle aree riportate nelle seguenti figure:





b) passaggio dalla classe II alla classe III della seguente area:



Controdeduzione

Seguendo l'ordine riportato nell'osservazione la prima area è relativa ad una stazione di significative dimensioni di Enel Distribuzione. L'area ha chiaramente caratteristiche produttive e per tanto si è ritenuto opportuno assegnare all'area in questione la classe IV, come previsto per tale destinazione d'uso dalle linee guida regionali.
Si conferma il passaggio in classe IV.



Area stazione Enel Distribuzione

La seconda area indicata, posizionata lungo la SS 20 che collega Savigliano a Genola, presenta insediamenti artigianali e commerciali che ben si adattano alla classificazione acustica in classe IV. La superficie permette l'assegnazione di classe indipendente che non deve essere sottoposta al processo di omogeneizzazione in classe III. Si conferma conseguentemente il passaggio in classe IV.



Area commerciale/artigianale lungo SS n. 20

L'ultima area è relativa ad area lungo Strada Sanità dove sono presenti alcune abitazioni sparse e l'edificato del Santuario della Madonna della Sanità. L'area è inserita in un contesto prettamente agricolo ed ha dimensioni ridotte, motivo per cui della precedente revisione del piano di classificazione acustica l'area in classe II, includeva anche parte dia rea agricola sul lato opposto di Strada Sanità.
L'area ha le stesse caratteristiche di molte altre piccole zone residenziali sparse sul territorio comunale per le quali si è sempre assegnata la classe III.
Per tale motivo si è deciso di applicare lo stesso criterio di classificazione a tale area passandola dalla classe II alla classe III.



Area località Sanità

ALLEGATO

OSSERVAZIONI RICEVUTE

PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile

C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO
Tel. 0171.445111 - Fax 0171.698620
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO CONTROLLO EMISSIONI ED ENERGIA
E-mail: settore.tutela.territorio@provincia.cuneo.it
C.so Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445372 – Fax 0171.445582
GM/sv

Rif. progr. int._____ Classifica: _____8.14/242_____

Allegati n._____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____ del _____

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di
SAVIGLIANO

e p.c.

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Regionale Pianificazione e
Gestione Urbanistica
C.so Bolzano 44
10100 TORINO

Spett.le Regione Piemonte
Assessorato Ambiente
Settore Risanamento Acustico ed Atmosferico
Via Principe Amedeo 17
10123 TORINO

Spett.le ARPA
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11
12100 CUNEO

Oggetto: L. 447/95, L.R. 52/00. Classificazione acustica del territorio comunale. Invio osservazioni.

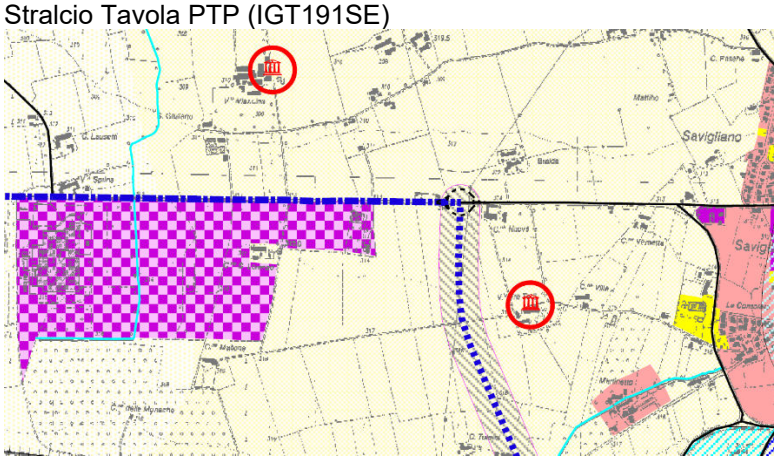
Con riferimento agli elaborati tecnici trasmessi alla Scrivente, relativi alla proposta di modifica della classificazione acustica comunale, si fa presente che gli stessi sono stati esaminati dal gruppo di lavoro, costituito da questa Provincia con DGP n. 362 del 28/05/2003.

A conclusione del lavoro si formulano, ai sensi del comma 2 art. 7 L.R. 52/00, le osservazioni di seguito riportate, estratte dal verbale del suddetto gruppo di lavoro:

1) *La proposta di variante alla classificazione acustica è stata approvata con DCC n. 5 del 30/03/2023, al fine di aggiornarla alle diverse modifiche apportate allo Strumento urbanistico comunale dal 2004 (anno di approvazione del vigente PCA) ad oggi, in particolare alla variante strutturale 2016 al PRG approvata con D.C.C. n. 10 del 27/04/2018 e ai successivi provvedimenti di modifica fino alla VP 37 approvata con D.C.C. n. 21 del 26/06/2019;*
2) *la relazione tecnica allegata alla proposta di classificazione acustica è risultata in generale coerente con quanto previsto dalle linee guida regionali e ha descritto, sufficientemente nel dettaglio, le modifiche apportate rispetto alla vecchia classificazione. Si segnala, tuttavia, quanto segue:*
   A. *è stata correttamente attribuita la Classe I all'area dell'ospedale SS. Annunziata, ma ciò ha creato dei nuovi accostamenti critici (I-III) sul lato est e sul lato nord-ovest: si chiede di valutare l'inserimento delle fasce cuscinetto;*
   B. *si evidenzia, con riferimento alla modifica relativa all'area dello Stadio e del Parco Graneris, che è stata collocata in classe IV la porzione relativa agli impianti sportivi. Le Linee Guida regionali non prevedono l'inserimento di strutture sportive in classe IV, bensì in III. Si chiedono chiarimenti in merito;*

C. *per quanto concerne la nuova area ospedaliera, l'ambito oggetto di modifica si colloca in area a prevalente destinazione produttiva (P2), con possibilità di ammettere, tra le altre, destinazioni a servizi pubblici e privati ai sensi dell'art. 16 delle Norme di Attuazione. Trattasi, tuttavia, di area inserita in un contesto produttivo che, come tale, ha orientato la verifica di compatibilità acustica in occasione delle varianti al PRGC (in ultimo, cfr. variante strutturale 2016).*
Si ritiene pertanto necessario, in previsione di collocare una struttura ospedaliera sull'area individuata, procedere con variante al PRGC ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., al fine di conformare l'ambito alla destinazione prevista (aree per attrezzature e servizi – Servizi di interesse generale). A tal proposito si tenga presente quanto previsto al comma 6-bis dell'art. 7 della L.R. 52/2000 e s.m.i..
Inoltre si rileva la presenza di un corridoio infrastrutturale, individuato sul Piano Territoriale Provinciale, che intercetta il confine est dell'area. A tal proposito si rammenta che il DPR 30 marzo 2004, n. 142 individua, a seconda del tipo di strada e dei ricettori adiacenti, diversi valori limite di rumorosità.

Stralcio Tavola PTP (IGT191SE)



Rete viabilistica primaria

- di grande comunicazione

Assi esistenti
Assi di progetto
Assi di progetto in galleria
Assi in ristrutturazione/potenziamento

Salvaguardie

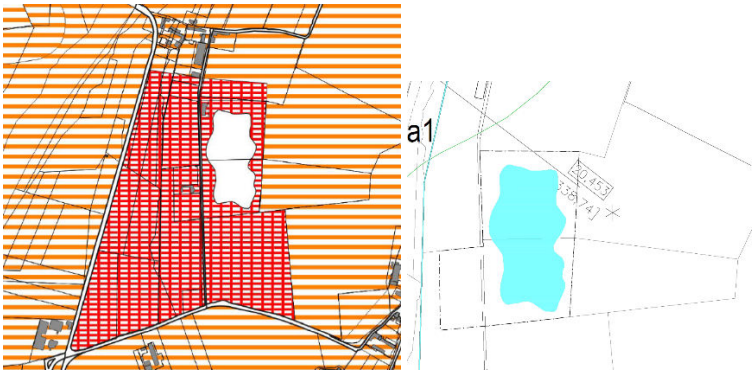
Corridoi infrastrutturali

Aree produttive di rilievo sovracomunale

Aree produttive di rilievo sovracomunale

D. *con riferimento al laghetto La Sirenetta e alla relativa area attrezzata, nella Relazione si giustifica l'attribuzione della classe IV quale riconoscimento, anche dal punto di vista acustico, dell'area del lago e delle attività turistico ricettive al contorno. In proposito, si fa presente che l'intera area risulta da PRGC a destinazione agricola, in parte perimetrata con norma specifica all'art. 35 delle N.T.A. ove vengono "ammesse attività ricreativo-sportive e per somministrazione alimenti e bevande". La perimetrazione della suddetta area non coincide con il contorno dell'ambito individuato nel PCA in classe IV che risulta avere estensione superiore. Si richiede, pertanto, di precisare le valutazioni effettuate, verificando l'opportunità di limitare la classe IV al solo ambito soggetto a norma specifica, escludendo l'area agricola esterna alla perimetrazione.*

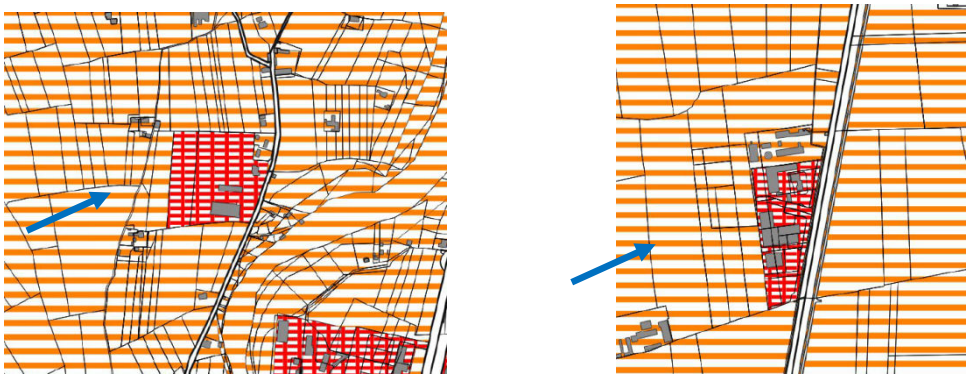
estratto PCA estratto PRGC – Tavola 2.58



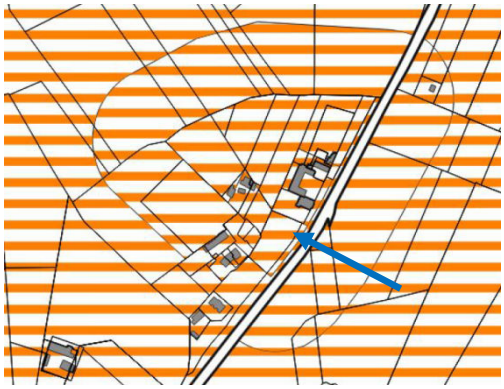
E. *confrontando nuova e vecchia zonizzazione, emerge l'eliminazione delle fasce cuscinetto a ovest dell'area Alstom Ferroviaria, lungo la ferrovia, che ha creato un accostamento III-V. Si chiedono chiarimenti in merito;*

F. *effettuando analogo confronto di cui al punto precedente, si evidenziano le seguenti modifiche, per le quali non è stata fornita alcuna spiegazione e si chiedono pertanto chiarimenti:*

   a) *passaggio dalla classe III alla classe IV delle aree riportate nelle seguenti figure:*



   b) *passaggio dalla classe II alla classe III della seguente area:*



G. *la nuova zonizzazione ha risolto l'accostamento critico al confine con il Comune di Genola, tramite inserimento di idonee fasce cuscinetto. Al termine del processo di revisione, non permangono accostamenti critici con i comuni confinanti. Restano invece gli accostamenti all'interno del territorio comunale, sopra segnalati.*

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL TITOLARE P.O.
p.i. Guido MARINO

Referente della pratica:
Dott.ssa Stefania Viale – tel 0171 445 546